

CAPO 1 : L'ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DEL PIANO

1.1 Criteri Generali

Il **modello generale di insediamento** cui si riferisce la costruzione spaziale del Piano è quello della cosiddetta “**città-campagna**”, cioè la identificazione di alcuni nuclei principali urbani fra i quali sono tessuti degli insediamenti lineari lungo le strade che li collegano.

Questi insediamenti lineari, ciascuno dei quali avente una profondità compresa fra i 30 ed i 40 mt., consentono ai vari proprietari di avere la propria residenza a diretto contatto con il retrostante fondo agricolo da cui ricavano il proprio reddito principale.

Grazie alle piccole distanze (dell'ordine massimo di 1-2 km.) intercorrenti fra i vari nuclei abitati, le attrezzature ivi previste sono pienamente sfruttabili da tutti gli abitanti degli insediamenti lineari ivi previsti che sono in grado di raggiungerli in pochi minuti sia con veicoli a motore che anche in bicicletta, ma al limite anche a piedi in circa 10-15 minuti.

Con riguardo ai nuclei abitati principali possono ancora farsi le seguenti considerazioni fondamentali :

- Fondaco, per la sua posizione privilegiata di crocevia ed insieme di passaggio obbligato per le comunicazioni extraurbane, ospiterà le funzioni specializzate a livello comunale;
- nella zona del Boschetto appare opportuno favorire gli insediamenti lineari lungo le rete stradale in considerazione della sua preminente vocazione agricola;
- nella zona di Petrosino, recuperato tutto l'attuale nucleo urbano, appare necessario prevedere una opportuna espansione urbana lungo l'asse Fondaco-Petrosino, anche per non appesantire l'esistente;
- nella zona di La Piana. anche per la vicinanza di due nuclei minori a Porticelle e Zirilli, appare opportuno mantenere la previsione di una unità di vicinato minima, dotata dei necessari servizi.

Alla luce delle sommarie considerazioni sopra fatte si e' articolata l'organizzazione spaziale del Piano secondo i seguenti criteri generali :

- costituzione di un nucleo urbano in Fondaco con funzioni residenziali e comunitarie a livello comunale, in grado di costituire il centro ed il cuore dell'intera municipalità;
- completamento della ristrutturazione del nucleo abitato di Petrosino, iniziata con la realizzazione del piano di recupero dell'esistente, attraverso un insieme di attrezzature collet-

- tive in grado di elevare il livello della qualità della vita dell'intorno e tramite la previsione di una nuova espansione residenziale lungo l'asse che da Petrosino va verso Fondaco;
- proseguire nella creazione di un asse attrezzato lungo la citata direzione Fondaco— Petrosino cui agganciare un insieme di aree residenziali, produttive ed attrezzate in grado di costituire la struttura portante della aree urbane di Maniace, secondo un modello lineare capace di crescere facilmente modularmente secondo le eventuali future necessità;
 - previsione di un nucleo urbano attrezzato minore nella zona di La Piana. capace di riscattare qualitativamente anche gli insediamenti esistenti;
 - assecondare la realizzazione di un sistema di insediamenti lineari tessuto fra i nuclei principali ora detti in grado di creare un continuum città-campagna, che consente ai cittadini agricoltori di realizzare la propria abitazione a diretto contatto con il proprio fondo agricolo.

Vi è infine da sottolineare che, seguendo il criterio già seguito nella redazione del primo P.R.G., e ritenendo fondamentale il ruolo giocato dalle attrezzature collettive, già in sede di Piano Regolatore Generale si sono enucleate tutte le aree per le attrezzature collettive [anche quelle cosiddette a livello di quartiere), la cui localizzazione è stata così oggetto del più opportuno studio per i rapporti con le aree di espansione; queste ultime si devono quindi sempre intendere già al netto delle aree di urbanizzazione; è evidente, di conseguenza, che nel calcolo degli oneri di urbanizzazione si seguirà in generale il criterio della monetizzazione.

1.2. Il sistema delle aree di espansione

In apposita tavola che illustra i dati di calcolo del piano sono riportati analiticamente per ciascun nucleo abitato :

- la suddivisione in zone;
- la superficie di ogni zona;
- il numero di stanze stimato al 2001 per ogni zona edificata;
- la cubatura esistente (in rapporto di 100 mc/stanza);
- la densità territoriale di progetto;
- la volumetria complessiva di progetto;
- il numero di abitanti di progetto;
- le superfici reperite per attrezzature;
- la superficie necessaria per attrezzature al fine di soddisfare lo standard.

In fondo alla tabella ora detta sono riportate le superfici delle attrezzature generali (le cosid-

dette attrezzature F) ed il rispetto dello standard di almeno 12 mq/abitante.

La popolazione complessiva di progetto di Maniace al 2024 è prevista pari a 4.843 abitanti.

Dalla suddetta tabella si vede che sono state assunte cinque densità territoriali di progetto :

- due per i nuclei abitati già esistenti e pari rispettivamente a 0.90 mc/mq per i nuclei già formati (Petrosino, Fondaco, Cavallaro) ed a 0.75 mc/mq per le aree di completamento in località Petrosino, Boschetto, La Piana, Porticelle, S.Andrea;
- tre per le zone di espansione e gli insediamenti lineari tessuti fra i nuclei abitati, graduati nei valori di 0.40, 0.30 e 0.20 mc/mq..

In corrispondenza le densità fondiari di progetto saranno pari rispettivamente :

- ◆ zone B1 e B2 : 2.00 mc/mq.
- ◆ zone B3 : 1.50 mc/mq.
- ◆ zone C1 : 0.80 mc/mq
- ◆ zone C2 : 0.60 mc/mq
- ◆ zone C3 : 0.40 mc/mq

Per tutte le zone non è considerato strettamente necessario il rispetto della superficie minima dei piani di attuazione urbanistica, ma essa viene determinata con una sufficiente flessibilità, in quanto la verifica di esistenza (e di funzionalità) delle reti di urbanizzazione primaria consente di determinare caso per caso la superficie da urbanizzare; i singoli lotti saranno poi edificati sulla base dei parametri interni al lotto quali dimensione minima, distacchi, altezza massima e rapporto di copertura.

Per tutte le nuove costruzioni sono da prevedere degli spazi per parcheggi in misura non inferiore ad 1 mq. ogni 10 mc di volumetria da realizzare; ebbene detti spazi, onde assicurarne la fruibilità migliore, sono previsti di preferenza ubicati in strisce su strada di larghezza pari a mt. 3.00, con cessione ad uso pubblico della relativa striscia privata limitrofa alla sede stradale, da destinare in cambio a marciapiede e verde di rispetto, che vengono appunto arretrati rispetto a quanto previsto dalle sezioni tipo stradali per consentire la creazione delle suddette strisce di parcheggio.

Per le parti di superficie a parcheggi eccedenti la superficie ricavabile sul fronte su strada, esse verranno ubicate nella maniera che verrà scelta dal concessionario all'atto del rilascio della concessione edilizia.

1. 3. Il sistema delle aree agricole

In accordo alla finalità generale sull'assetto del territorio che individua gli ambiti ottimali per l'attività agricola, le aree di protezione idrogeologica e quelle per la forestazione, si sono distinte le zone del territorio da destinare a verde agricolo in tre parti, ognuna caratterizzata da discipline funzionali e vocazioni precise.

In particolare si hanno :

- le aree a destinazione agricola, corrispondenti alle zone del territorio A e B individuate nella **“Relazione sui problemi ecc.”**, le aree cioè a vocazione irrigua o a colture arbustive-erbacee;
- le aree a destinazione prevalente di protezione idrogeologica in cui è permessa l'attività agricola, ed in particolare le aziende cerealicolo-zootecniche, in quanto non entrino in conflitto con il detto fine protettivo e corrispondenti per la maggior parte alle zone C individuate nella **“Relazione sui problemi ecc.”**;
- le aree infine a destinazione forestale in cui il fine principale è la ristrutturazione ed il potenziamento del patrimonio boschivo ed in cui quindi l'attività agricola non è in generale permessa.

Le tre zone individuate corrispondono così a tre tipi di zonizzazione “E”. secondo il D.M. 1444/1968, e precisamente E1, E2 ed E3. L'attività edilizia subirà progressivi vincoli passando dalle zone E1 a quelle E3; in particolare la densità fondiaria massima sarà pari a 0.03 mc/mq in zona E1, a 0.015 mc/mq in zona E2, mentre non sarà permessa alcuna edificazione nella zona E3, ad eccezione degli edifici a servizio delle Guardie Forestali.

In generale sono da richiamare gli obiettivi promozionali e l'attività incentivante che la Amministrazione Comunale ha in animo di perseguire onde favorire la modernizzazione e lo sviluppo dell'attività agricola componente economica principale nel territorio comunale. Per essi evidentemente non vi sono discipline specifiche da prevedere allo stato, anche perché dipendenti da studi specifici che l'Amministrazione intende avviare, onde attualmente si ritiene solamente necessario richiamare questa finalità di principio, secondo quanto già espresso in sede di costruzione degli obiettivi di piano.

Con riferimento agli insediamenti produttivi in verde agricolo, da prevedere secondo i parametri ed i vincoli di cui all'art.22 L.R.71/78, vi è da notare che sono permessi nelle zone E1 ed E2, mentre sono vietati in zona E3. essendo incompatibili con la destinazione funzionale

ivi prevista.

E' invece permessa nelle zone E1 ed E2 l'attività agrituristica con le procedure ed i parametri previsti all'art.23 della L.R71/78.

Lungo tutto il confine della zona E3 sarà prevista,, secondo quanto previsto dall'art.15 della L.R.78/76. una fascia di rispetto della profondità di 200 mt. all'interno della quale verrà osservata la medesima disciplina delle zone E3, con le deroghe previste dalla più recente normativa urbanistica.

Analoghe fasce di rispetto, per la cui disciplina si rimanda a quanto previsto per le fasce cimiteriali, sono previste lungo le sponde dei fiumi e dei valloni, con una profondità di inedificabilità pari a 10 mt., secondo il T.U. sulle acque pubbliche ed una fascia di tutela di 300 mt., secondo quanto previsto dalla cosiddetta "Legge Galasso" (L.431/1985 e ss.mm.ii.).

1. 4. Il sistema delle aree produttive e turistiche

Viene mantenuto un unico nucleo di attività produttive, già in parte realizzato in località Cavallaro, lungo il nuovo asse lineare fra Fondaco e Petrosino.

Esso avrà una estensione di circa 3 ha ed ospiterà, con una densità di 30 addetti/ettaro, fino a 90 addetti; la densità fondiaria massima ammessa è di 1.60 mc/mq.

Le attività produttive da installare in questo insediamento sono esclusivamente quelle agenti nel campo dell'artigianato e della piccola industria, con assoluta esclusione di quelle nocive o causa di forti inquinamenti nell'aria, acqua, suolo o fonti eccessive di rumore.

La preferenza verrà accordata a quelle operanti nel campo della trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici, in armonia con quello che è la prospettiva principale dell'economia Maniacese.

Per tutte le nuove costruzioni sono da prevedere degli spazi per parcheggi in misura non inferiore ad 1 mq. ogni 10 mc di volumetria da realizzare; ebbene detti spazi, onde assicurarne la fruibilità migliore, sono previsti di preferenza ubicati in strisce su strada di larghezza pari a mt. 5.00, con cessione ad uso pubblico della relativa striscia privata limitrofa alla sede stradale, da destinare in cambio a marciapiede e verde di rispetto, che vengono appunto arretrati rispetto a quanto previsto dalle sezioni tipo stradali per consentire la creazione delle suddette strisce di parcheggio.

Per le parti di superficie a parcheggi eccedenti la superficie ricavabile sul fronte su strada, esse verranno ubicate nella maniera che verrà scelta dal concessionario all'atto del rilascio della

concessione edilizia.

Come già detto in altra relazione, è stata eliminata la previsione di un'area turistica in località Fondaco in quanto rivelatasi non appetibile.

Al fine di favorire lo sviluppo della attività turistica, si sono invece previsti dei bonus di cubatura nelle aree agricole "E1" ed "E2" per interventi nelle cosiddette aziende agrituristiche.

1. 5. Il sistema delle attrezzature collettive

Le attrezzature collettive hanno un valore strategico nella definizione qualitativa del Piano; in special modo per una comunità come quella Maniacese che ne ha sempre sofferto la insufficienza e la precarietà; in questa ottica, come si può osservare scorrendo la tavola riassuntiva sui dati quantitativi delle attrezzature, esse hanno sempre una superficie abbastanza superiore a quella minima prevista dagli standard di legge.

Per l'importanza che ad esse si annette ed onde garantire un loro armonico e studiato inserimento nella struttura urbana, già in questa sede sono state individuate tutte le aree per le urbanizzazioni secondarie, oltre naturalmente a quelle a livello comunale, e si è verificato che i lotti di terreni individuati avessero superfici compatibili con i minimi funzionali connessi alle attività che in esse si esplicano; rimandando ad apposito paragrafo le considerazioni sui rapporti spaziali fra aree collettive ed aree di espansione, si rimarca qui solamente come si è in linea generale cercato la loro concentrazione in lotti contigui fisicamente, e per i vantaggi in termini fruitivi che detta vicinanza garantisce e perchè potessero costituire un sistema di riferimento rispetto alle aree private di espansione di cui vengono a costituire i poli funzionali e formali.

Esaminando ora la distribuzione e la individuazione tipologica delle varie attrezzature nei vari nuclei di espansione, si comincia ad illustrare il criterio che ha determinato le attrezzature per l'istruzione.

Esso si fonda sul calcolo della popolazione scolastica in base ai valori obiettivo in percentuale della popolazione residente al 2024, sul calcolo del numero delle classi o sezioni necessarie al rispetto degli standards fissati dal D.M. 18/12/1975 sull'edilizia scolastica e ss.mm.ii., sulla determinazione infine dei lotti funzionali minimi necessari in base al succitato decreto e controllando altresì che siano verificati gli standard di superficie per abitante di cui al D.M.

1444/1968.

Il procedimento suddetto, unito alla considerazione dei rapporti di distanza massima fra edifici scolastici e nuclei residenziali su di essi gravitanti, ha concorso appunto ad individuare a livello comunale 3 plessi scolastici per materna ed elementare ed 1 plesso scolastico per l'istruzione media.

Rimandando per il dettaglio quantitativo alla tavola riassuntiva dei dati di progetto e delle verifiche sulla dimensione delle attrezzature, si richiamano qui i risultati principali, consistenti fondamentalmente in :

- un plesso scolastico a Petrosino in grado di ospitare 6 classi di elementare e 4 sezioni di materna;
- un plesso scolastico a Fondaco in grado di ospitare 10 classi di elementari e 4 sezioni di materna;
- un plesso scolastico a La Piana in grado di ospitare 4 classi di elementari e 2 sezioni di materna.

Con lo stesso procedimento progettuale prima descritto si e' individuata la necessita' di un solo plesso funzionale di scuola media inferiore per tutto il comune di Maniace ospitante 12 aule. Il lotto di terreno necessario, in accordo con il criterio generale di localizzazione delle attrezzature a livello comunale, e' stato individuato a Fondaco, in una posizione molto favorevole per la facilità di accesso; esso avrà una dimensione di circa 8750 mq., in grado di ospitare quindi, secondo gli standard ministeriali, fino a 16 aule e dotato quindi anche di una certa possibilità di crescita per future evenienze.

La differenza fra la superficie calcolata per uno standard di superficie pari a 4.5 mq/ab. e la superficie effettiva reperita corrisponde alla quota parte di standard relativo alla istruzione secondaria che non è prevista a livello comunale, in quanto non vengono raggiunti i minimi dimensionali in termini di popolazione per una loro localizzazione.

Per quanto riguarda le altre attrezzature pubbliche cosiddette a livello di quartiere, si e' in linea generale perseguita la loro integrazione laddove sono previste aree per insediamenti produttivi, con quelle da prevedere per queste ultime funzioni diverse dalla residenza, onde garantire un livello dimensionale e di servizi migliore per la maggiore soglia demografica raggiunta. Per le verifiche quantitative, per il cui dettaglio si rimanda alla citata tavola riassunti-

va, si sono seguiti gli standard dimensionali di cui al DM 1444/1968; in pratica le superfici previste sono sempre maggiori rispetto a quelle minime di legge, in accordo al criterio generale di individuare in ogni caso un lotto funzionale per le attrezzature da prevedere.

Riassumendo qui le attrezzature previste per i vari nuclei urbani si hanno le seguenti tipologie :

- nuclei di verde attrezzato in tutte le unita' urbane previste (La Piana, Fondaco, Cavallaro e Petrosino);
- un centro socio-sanitario a La Piana,
- un centro sociale a Cavallaro;
- un centro per il culto a Fondaco;
- un centro polifunzionale a Petrosino.

Per quanto riguarda invece le aree a parcheggio. onde ottenere il massimo di fruibilità ed insieme il massimo rendimento in termini di macchine che sono in grado di ospitare si sono sempre previste come strisce di larghezza pari a 5 metri su strada e distribuite in maniera il più possibile uniforme in tutte le zone dei nuclei residenziali ed in particolare in prossimità delle aree da destinare ad attrezzature collettive, onde aumentarne l'accessibilità; per il loro dimensionamento si è seguito lo standard di cui al citato D.M.1444/1968.

Per quanto riguarda le attrezzature collettive a livello comunale si sono previste le seguenti tipologie :

- un centro civico polifunzionale ospitante oltre al municipio anche tutta una serie di funzioni rare, in grado di costituire un punto di riferimento e di aggregazione per tutta la Comunità Locale;
- un edificio da adibire a Caserma dei Carabinieri onde garantire in maniera adeguate le essenziali funzioni tutrici dell'ordine pubblico o comunque ad altra infrastruttura di interesse comunale;
- un area per impianti sportivi a livello agonistico;
- un area per verde pubblico a livello comunale.

Le attrezzature sopra citate, onde garantire la qualificazione urbana e la complementarietà fra

tutti i nuclei urbani previsti, si sono distribuiti tra di essi con il seguente criterio

- il centro civico e la caserma(od altra infrastruttura di interesse comunale) saranno ospitati in un due lotti adiacenti di terreno in Fondaco;
- il campo sportivo è ubicato in Fondaco;
- sono previste 2 aree a verde attrezzato una a Petrosino in prossimità del bosco ed una a Fondaco in prossimità della torrente Saracena.

Oltre alle attrezzature a livello comunale ora descritte, sono infine da ricordare le aree per i servizi generali individuati per come segue

- un'area cimiteriale della superficie di 10000 mq. inglobante l'antico Cimitero Inglese ed ubicata fra Fondaco e La Piana, di fronte il Castello di Maniace;
- un'area per l'impianto di depurazione delle acque in località Boschetto. in adiacenza al fiume Simeto ed avente una superficie di circa 1000 mq.

Attorno ai servizi generali ora citati saranno previste delle fasce di rispetto, in cui sarà vietata ogni attività edilizia, ed avente rispettivamente un raggio di 200 mt. per il cimitero e di 100 mt. per l'impianto di depurazione.

E' stata infine evidenziata come area di interesse generale il lotto di terreno in località Petrosino in cui è stato realizzato, con la procedura di variante al P.R.G., un serbatoio di acqua potabile.

1. 6. I rapporti spaziali del piano

Nella definizione spaziale dei veri nuclei urbani. individuati in sede di studio a livello comunale per i diversi ruoli che ciascuno di essi gioca nella costruzione complessiva della comunità urbana di Maniace, ha avuto un posto significativo il rapporto fra gli spazi pubblici e quelli privati. In questo senso ci è sembrato molto importante una localizzazione opportuna dei lotti per le attrezzature collettive, nella convinzione che siano esse la chiave di volta per una struttura cittadina vitale, che siano esse a qualificare una comunità, a rappresentare psicologicamente e visualmente l'idea di comunità..

Osservato che la morfologia dei nuclei abitati esistenti in Maniace si presenta a volte come un nucleo impenetrabile, vedi il caso di Petrosino costruito su uno sperone roccioso alla confluenza di due valloni e stretto a tergo dai boschi, a volte come un allineamento compatto di case lungo una strada, vedi il caso di Fondaco. a volte come un grappolo di costruzioni lungo un

vallone, vedi il caso di La Piana e Porticelle lungo il Sambuco; che in ogni caso i centri abitati esistenti hanno uno sviluppo sul sito tale da escludere una compenetrazione fra aree edificate e possibili aree da espansione. In generale si sono individuate, per così dire, da una parte le aree edificate e dall'altra le nuove aree urbane.

Si è così ritenuto che la posizione migliore per le aree pubbliche fosse quella e cerniera ed insieme a connessione fra edificato ed espansioni.

Si vede casi come a Petrosino il sistema delle attrezzature collettive (plesso scolastico, centro poli-funzionale, verde pubblico e verde attrezzato) assuma l'aspetto di un asse lineare baricentrico fra il nucleo esistente e le nuove espansioni per distinguere, collegare ed insieme qualificare e l'una parte e l'altra costituendo il centro per entrambe.

A Fondaco il sistema delle attrezzature collettive a livello di quartiere comincia a diretto contatto con l'allineamento preesistente, sfruttando le aree libere di esso sulla strada per sostanziare l'intero nuovo nucleo con la posizione strategica assunta dai lotti per la scuola media da una parte e per il centro civico dall'altra rispetto allo svincolo attrezzato.

Un'area a verde pubblico al suo centro disimpegna il centro urbano dalla nuova strada principale che innerva l'intera nuova struttura urbana di Maniace, permettendo un veloce collegamento fra tutti i nuclei che la costituiscono.

A Cavallaro il sistema delle attrezzature viene a sostanziare tutto un asse lineare che fa da cuscinetto fra la zona produttiva e quella residenziale, collegando ed insieme distinguendo l'una dall'altra.

A La Piana infine i due nuclei di aree pubbliche, una nella parte più a nord del nuovo insieme urbano (espansione + esistente) e l'altra nella parte a sud, costituiscono i due poli fra i quali si svolge l'intero nucleo urbano ed insieme costituiscono gli avamposti di questo verso i due nuclei minori di Porticelle e Zirilli.

1. 7. Il sistema stradale

L'attuale struttura urbana è innervata dalle strade che uniscono i vari nuclei abitati e che nel loro insieme consentono di sostanziare il **continuum città-campagna** posto alla base della presente revisione del PRG.

La principale strada del realizzato sistema viario è l'asse attrezzato a supporto dello sviluppo lineare fra Fondaco e Petrosino, che scorre grossomodo parallelamente al vecchio tracciato

nella sua parte iniziale a monte di questa e poi, intersecatolo in località Fondaco, a valle fino a Petrosino.

Esaminandone in particolare il tracciato vediamo che esso si diparte dalla strada che costeggia il Saracena verso Fondaco all'altezza del limite della zona di rispetto del cimitero e ritaglia correndo a monte dell'abitato di Fondaco una vasta area triangolare che comprende tutta la nuova espansione; a metà circa di questo tratto è ubicato lo svincolo attrezzato che immette nel centro urbano di Fondaco e disimpegnando così le nuove espansioni dal traffico di scorrimento verso Cavallaro e più oltre verso Fondaco.

Al termine di questa area triangolare la nuova strada descrive una curva per diventare parallela al vecchio tracciato, ad una distanza da esso di circa 60 mt.; all'altezza della contrada Cavallaro, il nuovo tracciato viario interseca l'esistente.

Esso poi ricomincia circa 300 mt. più a monte disponendosi parallelamente ad esso ed ad una distanza di circa 60—80 mt. ; in tutta questa fascia sono distribuite linearmente zone di espansione ed aree attrezzate; a valle dell'asse di scorrimento sono invece localizzate le aree produttive.

Detto asse serve altresì l'insediamento lineare che si diparte da Boschetto-Vigne e corre parallelamente al torrente Martello.

Al termine della zona di espansione di Cavallaro l'asse viario si ricongiunge alla vecchia strada che porta a Petrosino; all'altro capo del sistema lineare l'asse attrezzato di scorrimento inizia in corrispondenza del sistema attrezzato disposto a cavallo fra il nucleo esistente di Petrosino e le nuove aree di espansioni; di lì l'asse attrezzato scorre parallelamente al Martello delimitando verso valle le aree del nuovo centro di Petrosino per poi ricongiungersi al vecchio tracciato Fondaco - Petrosino al termine di queste.

Nel suo sviluppo previsto il nuovo tracciato già consente di disimpegnare velocemente tutto il nucleo di Petrosino (parte nuova, parte vecchia ed aree collettive) nei collegamenti con Fondaco e verso le strade extraurbane.

Pur non essendo così previsto nell'attuale redazione lo sviluppo completo dell'asse viario fra Fondaco e Petrosino, esso già riesce a collegare in maniera adeguata i centri esistenti e le nuove espansioni; detto asse attrezzato, nello sviluppo in questa sede previsto rimane ad insistere sul vecchio tracciato per una lunghezza di circa 700 metri nella parte mediana fra Cavallaro e Petrosino, che peraltro è il tratto meno interessato a costruzioni e consente quindi uno scorrimento accettabile per il traffico da e per Petrosino, fermo restando le facili possibilità di espansioni modulari lungo la direttrice urbana prescelta. in dipendenza di nuove evenienze.

1.8. Sezioni Tipo Stradali

Sono previste quattro tipi di strade :

- 1) Le strade di scorrimento urbano;
- 2) Le strade di quartiere residenziale;
- 3) Le strade di quartiere produttivo;
- 4) Le strade di scorrimento extraurbano.

Esse sono illustrate graficamente nell'apposita tavola di progetto e descritte nella loro composizione e caratteristiche geometriche nella tabella che segue :

Denominazione	Descrizione	Marcia piede Sinistro (mt.)	Banchina Sinistra (mt.)	Numero Corsie	Larghezza Corsie (mt.)	Fascia Spartitraffico (mt.)	Banchina Destra (mt.)	Marcia piede Destro (mt.)	Larghezza Complessiva (mt.)
SSU	Strade di Scorrimento Urbano	2,5	0,5	2	3,5	0,5	0,5	2,5	13,5
SR	Strade di Quartiere Residenziale	1,5	0,5	2	2,75	0,5	0,5	1,5	10,0
SP	Strade di Quartiere Produttivo	1,5	0,5	2	3,5	0,5	0,5	1,5	11,5
SXU	Strade di Scorrimento ExtraUrbano	0	1,25	2	3,5	0,5	1,25	0,0	10,0